

# **Rifiuti, non siamo ancora fuori dall'emergenza. La Regione non va oltre le diffide**

C'è anche la società d'ambito della provincia di Siracusa (Srr Siracusa Provinica) nell'elenco di quelle diffidate dal dipartimento regionale acqua e rifiuti. "Diffidiamo le Srr di Caltanissetta Provincia sud, Catania Area Metropolitana, Catania Provincia nord, Messina Area Metropolitana, Messina Provincia, Messina Isole e Siracusa Provincia per individuare idonee soluzioni per la definizione delle procedure per il trasporto fuori Regione del rifiuto indifferenziato prodotto nei loro ambiti, avvertendo che si procederà alla proposta di commissariamento in caso di ulteriore inerzia", spiega l'assessore Baglieri. Non solo, ennesima diffida anche per la Impianti Ato 4 Caltanissetta provincia sud, per la discarica di Gela che dovrebbe risolvere i problemi attuali in tema di conferimento dei rifiuti ma che, invece, rimane ancora un cancello chiuso. "Deve dare immediato seguito alla nostra direttiva nei termini in essa contenuti", insiste l'assessore regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri. La sensazione è che la Regione non sappia davvero quali pesci prendere e dopo aver annunciato ieri la soluzione dell'emergenza, oggi si produce in mille diffide. Una anche per la Siculo Trasporti di Lentini, "perché assicuri la massima operatività consentita al fine di garantire un regolare servizio di raccolta dei rifiuti, eliminando così le criticità emerse nei vari comuni, nonché ad individuare anche soluzioni utili per il conferimento al di fuori della Regione dei prodotti decadenti dalle lavorazioni del proprio impianto".

Intanto tutte le attenzioni sono puntare su Catania. "Insieme

all'assessore all'Ambiente, Toto Cordaro, stiamo lavorando senza sosta per trovare una soluzione all'ennesima emergenza che sta segnando una pagina triste della città di Catania e della Sicilia. Evidentemente ogni sforzo da parte nostra a tutela del benessere del cittadino – conclude Baglieri – sembra andarsi a impattare con un sistema refrattario che impone emergenze a orologeria. Qualcuno starà giovando positivamente di questa crisi, ma saranno gli organi competenti a valutare l'effettiva realtà dei fatti”.

---

## **Parcheggio Talete imbiancato, primo stadio dei (contestati) lavori di “abbellimento”**

Sono cominciati i lavori per il restyling del prospetto del parcheggio Talete. Il poco amato “casermone” in cemento prova a rifarsi il look, almeno esternamente. Un intervento pubblico presentato nei mesi scorsi e per settimane al centro di un dibattito acceso e due ricorsi per chiedere lo stop dell'annunciato progetto.

Nei giorni scorsi, sono stati avviati i primi lavori che hanno riguardato anche la ringhiera, la posa di nuove piante con annesso impianto di irrigazione. La facciata, su cui è stata stesa una prima mano di bianco sul grigio cemento, è stata così preparata per la nuova vernice artlite (secondo la scheda tecnica riduce inquinamento aria, ndr), color pietra di Siracusa. Dopodichè si procederà come da progetto, inclusi gli insert in corten.



I lavori sono stati sempre difesi a spada tratta dal Comune di Siracusa, nonostante le forti contrarietà dell'opinione pubblica. Progettista dell'intervento è Giuseppe Stagnitta. L'intervento di 'abbellimento' è "un'opera semplice e leggibile: il verde è spina dorsale dell'intero progetto, mentre i pannelli in corten, come in una partitura musicale, cambiano la visione prospettica di questo tozzo e sgraziato edificio. Questo non è mascherare, ma è frutto di un ascolto attivo e costruttivo del e per il territorio", raccontava alcuni mesi fa su FMITALIA il progettista.

Giuseppe Stagnitta svela poi altri dettagli. "Utilizziamo rampicanti autoctoni collocati nel belvedere superiore, all'interno delle fioriere esistenti che saranno bagnate con un sistema di irrigazione a goccia con timer, rampicanti sostenuti da un sistema in corde e bitte. Nessun consumo di energia". Costo totale dell'intervento, 56mila euro.

Rimangono le perplessità di singoli e associazioni, su tutti

il Comitato Levante Libero. “Il Comune di Siracusa prosegue nella sua insensata opera di mantenimento dell’orribile tettoia; spatola e pennello su un ammasso di ferri e calcestruzzo invece di progetti di liberazione e rinascita del lungomare di Levante”, la posizione del Comitato che da mesi chiede – inascoltato – incontri e risposte per la demolizione parziale di quella struttura in cemento, mai veramente armonica nel contesto in cui è stata realizzata.

Restano ancora in attesa di risposta gli altri problemi della struttura: illuminazione, sicurezza, allagamenti in caso di pioggia e funzionalità dei sistemi di pagamento.

---

## **Sindacati divisi sul futuro della zona industriale di Siracusa: Cgil senza Cisl e Uil**

Il futuro della zona industriale di Siracusa è appeso ad un filo sottilissimo. E’ ormai chiaro a tutti che – tra crisi complessa, guerra e transizione – senza un intervento del governo centrale sarà arduo garantire i livelli attuali di occupazione e produzione. Anzi, si parla apertamente di chiusure e desertificazione perchè – si sa – anche Legambiente ha spiegato ai più convinti ambientalisti che le bonifiche sono opera mitologica, in particolare per quel che riguarda la parte pubblica.

Ma in una fase storica così dura, perchè i sindacati si sono spaccati? Ha senso presentarsi all’opinione pubblica ed alla politica divisi? Con quel credibilità per lo stesso movimento sindacale nel suo complesso? Difficile non rimanere spiazzati

davanti ai distinguo ed alle differenze di vedute tra le sigle della triplice, mai così distanti (anche dai lavoratori). Questa mattina la Cgil ha dato vita alla sua assemblea generale. In solitario.

“Abbiamo lavorato sino alla fine perchè potesse esserci massima condivisione”, spiega il segretario regionale, Alfio Mannino. “Questioni organizzative e che esulano dalle dinamiche del territorio non ci hanno permesso di arrivare all'appuntamento in maniera unitaria. E così, altre valutazioni hanno portato alla convocazione in solitario di questa manifestazione. Le classi dirigenti sindacali di questo territorio – dice ancora Mannino – devono comprendere che stare dentro le dinamiche delle organizzazioni nazionali non è sempre utile. C'è da costruire una nuova coesione, meglio se si facessero prevalere le ragioni di questa vertenza e non altre...”, aggiunge sibillino quasi rivolgendosi agli assenti. “L'unione fa la forza. E noi continueremo a cercarla ancora questa unione, consapevoli che dobbiamo costruire grandi alleanze, intanto nel mondo del lavoro e poi con il resto della società siracusana”, aggiunge il segretario regionale. La Cgil siracusana, invero, non ha perso le speranze di recuperare per strada gli altri storici compagni di viaggio: Cisl e Uil. “Se non arriveranno risposte concrete, sarà difficile trovare alternative alla mobilitazione generale”, taglia corto il segretario provinciale Roberto Alosi.

Quanto alla situazione del polo industriale di Siracusa, “nessuno immagini di azzerare l'apparato industriale siciliano. Una grande regione deve sempre avere presenza industriale. A Priolo c'era già crisi di prospettiva ben prima della guerra. Si era aperta una discussione col governo regionale per l'area di crisi industriale complessa, registriamo purtroppo il disinteresse del governo nazionale”, sintetizza Alfio Mannino.

---

# **Sindacati divisi sulla zona industriale. Carasi (Cisl): “Unione sindacale è valore, ritroviamola”**

“Abbiamo lavorato sino alla fine perchè potesse esserci massima condivisione”, risponde il segretario regionale della Cgil, Alfio Mannino, a chi chiede perchè non si sia arrivati alla manifestazione odierna in zona industriale senza Cisl e Uil. Parole che hanno lasciato intendere come, al momento, vi sia una certa distanza sul tema tra le sigle della triplice.

Vera Carasi è la segretaria provinciale della Cisl. “Mi sembra la storia del gobbo che guarda la gobba degli altri...”, dice alla redazione di Siracusa0ggi.it. “Siamo d’accordo che fatti organizzativi nazionali non dovrebbero riguardare le dinamiche del territorio, però ricordo che già lo scorso marzo la Cgil parlava di mobilitazione in solitaria. Ed io dissi che andavano condivisi gli obiettivi”, aggiunge la Carasi. “Le sanzioni internazionali e l’embargo al petrolio russo sono arrivate dopo, quando noi avevamo già lanciato la dichiarazione di area di crisi complessa con un protocollo firmato unitariamente ed all’attenzione del Mise. I fatti che nascono dalla guerra – prosegue la segretaria della Cisl – preoccupano tutti. E la preoccupazione è generale e noi siamo dell’idea che vada lanciata la vertenza Siracusa: tutta l’economia siracusana è interessata, non solo l’area industriale”. E Vera Carasi spiega il perchè: “se dovesse succedere che anche solo un impianto chiude, tutta l’economia siracusana ne verrebbe a soffrire”.

“Se il governo non trova il modo di garantire Isab in modo da superare l’embargo al petrolio russo, a preoccuparsi dovremo

essere tutti, non solo gli operai del polo petrolchimico. Ecco perchè riteniamo, come Cisl, che l'unità sindacale sia un valore che non vada trascurato. Dobbiamo tornare ad essere uniti, nel vero senso del termine. Dobbiamo pensare ai lavoratori che rappresentiamo. E dobbiamo farlo tutti". Insomma, il messaggio all'indirizzo della Cgil pare lanciato. E potrebbe essere interpretato come un 'mettiamo da parte i protagonismi e muoviamoci uniti e compatti' ma in linea con gli eventi reali.

foto: una precedente manifestazione sindacale unitaria in zona industriale

---

## **“Sulle strade della Bellezza”, la mostra fotografica della Polizia Stradale alla Neapolis**

“Sulle strade della Bellezza – la sicurezza stradale in uno scatto” è la mostra fotografica che dal 9 giugno fino al 4 settembre potrà essere visitata all'interno dell'area archeologica di Siracusa. E' una iniziativa della Polizia Stradale, in collaborazione con il Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro. Lo spirito è quello di coniugare la bellezza del territorio, la sua arte, la sua storia con messaggi di sicurezza e legalità.

Cuore del progetto sono gli scatti fotografici di Luigi Nifosì che ha immortalato pattuglie della Polizia Stradale in alcuni tra i siti più prestigiosi del territorio. Per l'attuazione

del progetto è stata fondamentale la collaborazione del IV Reparto Volo di Palermo della Polizia di Stato per le foto aeree, del Parco della Neapolis e dell'Inda per il sostegno dato alla realizzazione della Mostra.

---

## **Scuola, l'annuncio prima delle vacanze: si tornerà sui banchi il 19 settembre**

«In Sicilia il nuovo anno scolastico inizierà lunedì 19 settembre e si concluderà sabato 10 giugno 2023, per un totale di 204 giorni di scuola». Lo annuncia il neo assessore regionale all'Istruzione Alessandro Aricò, che stamattina, come primo atto del suo mandato, ha firmato il decreto predisposto dal competente dipartimento.

«Mi sembra doveroso, oggi che è l'ultimo giorno di scuola – aggiunge l'esponente del governo Musumeci – comunicare ai presidi delle istituzioni dell'Isola e alle famiglie il nuovo calendario scolastico. Nella scelta delle date abbiamo valutato le peculiarità della Sicilia e le sue condizioni climatiche. Negli ultimi anni infatti – continua Aricò – l'anno scolastico è partito tra il 12 e il 14 settembre, totalizzando circa 207 giorni di scuola. Quest'anno abbiamo voluto posticipare l'inizio, visto che la Sicilia a settembre è ancora in piena stagione estiva, anche per favorire le famiglie che volessero con i propri ragazzi sfruttare qualche momento in più di serenità e condivisione prima dell'inizio dell'anno scolastico che solitamente coincide con la fine della pausa estiva e la ripresa delle attività lavorative». Tra le regioni che hanno già fissato il calendario scolastico,

a iniziare il 19 settembre è anche la Valle d'Aosta.

«Nel giorno in cui suona la campanella l'ultima volta per quest'anno – conclude Aricò – mi fa piacere ringraziare gli insegnanti, il personale amministrativo e tutti i collaboratori per il lavoro svolto, ma anche i genitori e gli alunni ai quali auguro un periodo di riposo e di condivisione in famiglia e con gli affetti più cari».

L'attività scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è sospesa per le vacanze di Natale dal 23 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023, e in quelle di Pasqua dal 6 aprile 2023 al 11 aprile 2023.

In Sicilia, nello scorso quinquennio, l'anno scolastico è sempre iniziato tra il 12 e il 14 settembre, eccezion fatta per il 2021 quando la prima campanella è suonata, invece, il 16 settembre.

---

## **Jerry, il netturbino che prova ad “insegnare” la differenziata ai siracusani**

La spazzatura in strada di questi giorni racconta alcune verità. Ci dice come il servizio di gestione sia debole (problemi in un Comune o in una discarica e si blocca tutto) e ci dice come l'utenza abbia smesso di credere nella differenziata. Dentro ai sacchetti finisce ormai di tutto, tutti i gironi: organico, plastica, carta o vetro. Se queste frazioni venissero differenziate e conferite correttamente, forse sarebbe oggi meno grave la situazione sulle strade di Siracusa. Posto comunque che il servizio di gestione – regionale e locale – deve essere migliorato e non è degno di

una regione e di un paese civile.

Utile, in questo senso, l'iniziativa di un netturbino siracusano. Si chiama Jerry e non è nuovo ad un impegno di informazione diretta agli utenti che porta avanti in strada e sui social. In questi giorni, insieme a lasciare sui rifiuti esposti in maniera non conforme il famoso bollino rosso, lascia anche la brochure che spiega in sintesi cosa e come differenziare.

“In queste brochure si spiega tutto sulla corretta raccolta differenziata a Siracusa. Non so cos'altro inventarmi per spingere i più a mettersi in regola e permettere di respirare a questa meravigliosa città”. Reazioni? Non sempre favorevoli. “Un utente ha avuto il coraggio di strappare davanti a me tutti i bollini sui suoi sacchi neri e fare lo spavaldo”, racconta.

Però tutti bravi a dire che la città sta affondando sotto la spazzatura. Al netto di un servizio – regionale e locale – non all'altezza del costo e della qualità minima, non sono però alibi sufficienti per smettere di seguire le regole comuni di un corretto conferimento.

---

## **Corriere della droga bloccato al capolinea dei bus: da Palermo portava 400 grammi di eroina**

Quasi mezzo chilo di eroina (400 grammi) nelle tasche interne dei pantaloni.

Un nascondiglio che non è risultato infallibile. Così un

47enne, proveniente da Palermo su un mezzo di trasporto pubblico, quando è stato bloccato dai carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, una volta giunto al capolinea del capoluogo, è stato perquisito e, subito dopo il rinvenimento, condotto in caserma per gli accertamenti di rito. L'uomo, di origini ghanesi, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e, su disposizione della Procura della Repubblica, condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

---

## **Docce pubbliche, attivate le prime due postazioni: timore dei vandali, “abbiate cura e rispetto”**

Servizio atteso e richiesto a gran voce, viene finalmente potenziato nei luoghi balneari del capoluogo. Parliamo delle docce a servizio di solarium e spiagge pubbliche. Da contratto tra il Comune di Siracusa e la Siam, la società che gestisce il servizio idrico, ne saranno realizzate o ripristinate undici.

Ad oggi, attive due postazioni: la prima doccia è stata attivata ieri al Forte Vigliena, mentre una seconda è utilizzabile a partire da oggi in via Taormina, a Fontane Bianche. “Altre nove docce saranno allestite e messe in funzione entro fine giugno in diverse zone: da Ortigia a Ognina, dal Plemmirio all'Isola, a Fontane Bianche”, spiega la società. Nel dettaglio: forte Vigliena e spiaggetta di Villetta Aretusa; due all'Isola, in prossimità di via delle Fornaci e a punta Carrozza; una al varco 23 del Plemmirio; due

a Ognina, in zona caserma della Guardia di finanza (già esistente) e una ai cosiddetti "scogli piatti". Infine, a Fontane Bianche, alle già previste docce della Spiaggetta e del parcheggio di via Taormina, ne saranno aggiunte altre 2: in via Sirio e in via Nettuno.

Le docce sono gratuite e affidate al buon senso degli utilizzatori. "Sono un patrimonio della collettività, ci auguriamo vengano trattate con cura e usate responsabilmente, nel rispetto dell'ambiente e del mare, quindi esclusivamente per rinfrescarsi e sciacquarsi, senza utilizzare shampoo o bagnoschiuma e cercando di evitare o ridurre lo spreco di acqua", spiega una nota di Siam.

Le docce sono realizzate in alluminio anodizzato, per resistere alla salsedine e agli agenti esterni in generale. Montate in officina sopra un basamento per rendere più agevole l'utilizzo, gli impianti saranno rimossi alla fine della stagione estiva e custodite in magazzino.

---

## **Terzo Ponte di Ortigia, riemerge l'ipotesi: concorso di idee e legno lamellare**

Riprendere in mano l'idea di realizzare il terzo ponte di Ortigia, indire un concorso di idee e coinvolgere i cittadini.

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siracusa, Sebastiano Floridia torna così su un tema che, ciclicamente, torna al centro dell'attenzione: la sicurezza del centro storico, soprattutto alla luce dell'inserimento del territorio locale in Zona Uno per Rischio Sismico.

Il tema sarà affrontato durante un convegno a Rosolini e potrà

essere l'occasione per mettere a confronto i professionisti dell'ingegneria, gli architetti, i geometri, su una programmazione che per certi versi manca ancora.

chiediamo ai cittadini cosa vogliono fare e salterà qualcosa di interessante

“Una decina di anni fa- ricorda l'ingegnere Floridia- ho dato uno sguardo alla documentazione relativa alla demolizione del Ponte dei Calafatari. Era in effetti molto fragile e le prove su calcestruzzo dimostrarono quanto fosse indispensabile demolirlo. L'emergenza fu così affrontata. A mancare è stata fino ad oggi, tuttavia, la programmazione”.

Per Floridia la scelta non deve essere tanto di natura tecnica a questo punto, ma politica.

“La politica deve scegliere, insieme ai rappresentanti delle varie categorie del territorio, come vedono l'Ortigia di domani. Se l'intenzione è quella di eliminare le auto dal centro storico, può non essere necessario realizzare un terzo ponte. Viceversa, serve una via di fuga ulteriore rispetto al Ponte Umbertino ed al più recente Ponte Santa Lucia.

Concorso di idee, insomma, come primo passo secondo l'ingegnere siracusano. Un confronto tra professionisti, ambientalisti e chiunque voglia dire, rappresentando delle istanze, la propria.

Floridia ricorda anche una possibile via di mezzo e lancia l'idea di un ponte pedonale, da utilizzare nei momenti di grande carico per decongestionare. Il presidente degli ingegneri auspica un maggiore coraggio. “I fondi non sono, invece, un problema- evidenzia- Esistono tante opportunità ed altrettanti bandi a disposizione, esistono, inoltre, lo ribadisco, gli ordini professionali”.

Una delle idee su cui ritiene si possa ragionare, quella di realizzare un ponte in legno lamellare da utilizzare

all'occorrenza come accade in altre città .

Poi una nota a margine. "Lo stesso ponte dei Calafatari era realizzato in modo tale da ridurre notevolmente l'utilità. Il Piano regolatore generale prevedeva che il ponte tirasse dritto, fino ad arrivare in via Regina Margherita. Si ricorderà che, invece, la situazione era ben diversa e tortuosa. Altrove, in Italia e nel mondo, hanno avuto più coraggio. Anche a Siracusa serve più gente che agisce e meno persone che si siedono alla tastiera e sparano a raffica, spesso senza sapere cosa dicono".